



SUSSIDIO alla PREGHIERA

15 giugno 2020

Lunedì della
XI settimana di T.O.

**San Vito,
San Bernardo da Mentone,
beato Luigi Maria Palazzolo**

La gioia è causata dall'amore

San Tommaso d'Aquino

Le letture del giorno sono **1Re 21,1b-16** e **Sal 5**
R Sii attento, Signore, al mio lamento.



Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 5,33-37)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Avete inteso che fu detto: “Occhio per occhio” e “dente per dente”. Ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi, se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu porgigli anche l'altra, e a chi vuole portarti in tribunale e toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello.

E se uno ti costringerà ad accompagnarlo per un miglio, tu con lui fanne due.

Da' a chi ti chiede, e a chi desidera da te un prestito non voltare le spalle».

Dall'omelia di Mons. Arturo Aiello del 20/02/11: È al bene radicale che Gesù ci ha richiamati nel Vangelo, quando ci ha detto: Attenti alle formule d'equilibrio legale, attenti alle leggi che sono state promulgate anche da Mosè (Gesù dice: “Per la durezza del vostro cuore”), attenti ad amare solo quelli che mi amano, attenti a restare in una sorta – si dice in termini della Giurisprudenza – di “equità” (la legge dell'equità è alla base della Giurisprudenza). “Equità” significa che bisogna rispondere in una maniera eguale. Proprio questo principio dell'equità, che aveva fatto decretare per evitare che ci fossero faide – le vediamo ancora oggi – interminabili, dove famiglie intere si distruggevano a partire da un incidente, fa dire a Gesù: Mosè vi ha detto “Occhio per occhio, dente per dente” - questa era la legge dell'equità - ma io vi dico: Voi non attenetevi a questa norma, fate di più. Quindi amate i vostri nemici, porgete l'altra guancia; se qualcuno vi chiede di fare un miglio, voi fatene due...

Al di là delle semplificazioni, non vanno prese alla lettera queste cose: Devo porgere l'altra guancia... Non l'ha fatto neanche Gesù che, all'atto in cui è stato schiaffeggiato, ha chiesto conto in una maniera molto dimessa, molto mite, nel racconto della Passione: Se ho detto qualcosa che non va, dimmi dove ho sbagliato, e se non ho sbagliato, perché mi schiaffeggi? A dire che “porgi l'altra guancia” è un'immagine; non vanno prese alla lettera queste varie espressioni, ma dobbiamo ricavarne il messaggio che è sotto, che è per sempre e che è il comune denominatore. Il comune denominatore è che l'amore va al di là della legge; l'amore supera, salta l'equità. L'amore non è equità, la legge dell'equità non vale nell'amore, altrimenti dovremmo tutti stare attenti a quanto riceviamo e, a seconda di quanto riceviamo dall'altro, tanto si deve dare. Ma questo non è amore: questo è commercio.

L'amore non bada a spese, l'amore risponde in una maniera spropositata, eccedente. Lo sentite anche nei vostri amori, tanto più dunque dobbiamo avvertirlo nei confronti di Colui che ci riempie d'amore, cioè Dio stesso, che ci ha salvati in Gesù e, poveramente, ma decisamente dobbiamo viverlo nel nostro quotidiano.

Lunedì preghiamo il rosario meditando i misteri gaudiosi.

Parrocchie di Campoverde, Salò e Villa